

FRANCAVILLA

Organico incrementato per far fronte alla situazione di emergenza nell'ospedale

Rinforzi per il Camberlingo: due unità al pronto soccorso

di Gianni CANNALIRE

Arrivano i rinforzi al Pronto Soccorso dell'ospedale "Camberlingo" di Francavilla Fontana alle prese con la cronica carenza di personale. La buona notizia arriva a margine del sopralluogo effettuato nel complesso ospedaliero lunedì mattina dal neodirettore generale dell'Asl Giuseppe Pasqualone.

Da ieri presso il Pronto Soccorso di Francavilla è arrivato un altro medico che si occuperà dei codici bianchi e verdi, a cui verrà affiancata un'ulteriore unità, a partire dal prossimo 1 febbraio. Il direttore generale che, personalmente si è reso conto del grave deficit di personale, ha assunto l'impegno, non certo a breve termine, di incrementare l'organico con altri due medici che saranno impiegati nella turnazione h 24.

Soddisfazione è stata espressa dal Partito Democratico che, nelle settimane scorse, aveva parlato di un Pronto Soccorso "a rischio default", denunciando i disservizi che subiscono quotidianamente gli utenti e non certo per colpa delle poche unità in servizio insieme ai turni estenuanti dello stesso personale. Disagi questi che vanno avanti da tempo verso i quali si prendono di tanto in tanto provvedimenti-tampone.

«Nei giorni scorsi, come promesso, il sindaco Maurizio

IL 6 FEBBRAIO

Una tavola rotonda sulla sanità organizzata da Forza Italia

● Sulle tante e complesse questioni legate alla Sanità in terra brindisina ed in particolare sulle prospettive di rilancio, si parlerà nel corso di una tavola rotonda promossa per il 6 febbraio prossimo da Forza Italia a Francavilla Fontana. Presso la sala del Camino del Castello Imperiali, dopo l'introduzione del coordinatore provinciale Luigi Vitali interverranno l'assessore regionale alla Sanità Donato Pentassuglia, il consigliere regionale Maurizio Friolo ed il direttore generale dell'Asl di Brindisi Giuseppe Pasqualone. Modera il dibattito Gianni Cannalire. L'appuntamento è fissato per le 17.30. Si parlerà delle criticità del sistema sanitario brindisino, dei problemi da affrontare, della programmazione e della qualità e riorganizzazione dei servizi con un occhio puntato sull'ospedale "Camberlingo".



Bruno - ha dichiarato Fabio Zecchino vice capogruppo del Pd -, ha incontrato il nuovo direttore generale dell'Asl al fine di rappresentare la preoccupante situazione in cui versa il Pronto Soccorso. A seguito di questo incontro c'è stato un sopralluogo del nuovo manager della sanità brindisina presso il nostro ospedale, unitamente al direttore sanitario Angelo Greco, al direttore del presidio francavillense Antonio Montanile e al vice direttore Massimo Di Castri».

Su incarico del sindaco al sopralluogo era presente lo stesso Zecchino. «Siamo stati ricevuti - ha spiegato l'esponente del partito di maggioranza - dai rispettivi primari soffermandoci

nel Pronto Soccorso, accolti dal primario Giuseppe Marinotti. Il direttore generale ha quindi verificato personalmente le difficoltà in cui versa il Pronto Soccorso non già per carenze strutturali ma, com'è noto, per assenza di personale. Gli esiti dell'incontro sono stati più che proficui».

Nel corso della visita nel nosocomio francavillense ed in particolare presso il Pronto soccorso, il direttore generale ha preso atto della necessità di potenziare il personale paramedico. Ci ha detto - precisa Fabio Zecchino - che intende istituire, appena possibile, un "front-office" per disciplinare e smistare le utenze classificate con i relativi codici: dal rosso al bianco.

Ci sembra doveroso ringraziare il direttore generale e il direttore sanitario per la sensibilità mostrata e, soprattutto, per la capacità di affrontare e risolvere le problematiche dell'ospedale di Francavilla Fontana e del Pronto Soccorso, nello specifico».

Intanto, il consigliere regionale Pd, Giovanni Epifani, fa sapere di aver chiesto all'assessore regionale alla Sanità Donato Pentassuglia «di sollecitare i direttori generali delle Asl affinché diano pronta attuazione a due priorità: la rete delle emergenze-urgenze e lo snellimento delle procedure per consentire il completamento di opere in corso». «Su mia richiesta - ha detto Epifani - Pentassuglia



Il pronto soccorso dell'ospedale "Camberlingo"

chiederà ai direttori generali Asl di realizzare in maniera tempestiva la nuova rete delle emergenze-urgenze che la Regione ha approvato con l'obiettivo di risolvere alcune criticità del pronto soccorso, congestionati dalla carenza di personale, di strutture e dalla gestione impropria di ogni tipo di assistenza (quella che dovrebbe essere destinata ai presidi extra-ospedalieri). Altro obiettivo prioritario che Pentassuglia comunicherà ai manager sarà quello di ac-

celerare gli iter burocratici che impediscono di completare opere e infrastrutture sanitarie, i cui cantieri sono già in corso e che senza uno sblocco delle procedure rischiano di perdere finanziamenti e di restare incompleti. Spero che ottimizzare le risorse secondo criteri di efficienza e di razionalità sia ora per i direttori generali una linea guida costante per uscire da questa situazione caotica e insostenibile per il personale sanitario e per i pazienti».

SINDACATI

La richiesta della Cisl all'Ambito territoriale numero 3: «Vizi di illegittimità»

«Da annullare il bando sull'integrazione scolastica»

● La Cisl di Brindisi-Taranto ha chiesto al Consorzio dell'Ambito territoriale numero 3 (fa capo al comune di Francavilla Fontana) di annullare il bando per la gestione del servizio di integrazione e assistenza agli alunni diversamente abili frequentanti le scuole di ogni ordine e grado nei territori di Ceglie Messapica, Villa Castellini, Carovigno, Oria, San Michele Salentino oltre che della città degli Imperiali.

Per il segretario generale Aldo Gemma ci sarebbero dei vizi di illegittimità che andrebbero eliminati. In particolare il



sindacato della funzione Pubblica della Cisl evidenzia "ingiusti e gravi pregiudizi per il personale che sarà adibito al servizio di integrazione scolastica". Nel bando non vi è alcuna indi-

cazione in merito alla qualifica, alla categoria e al livello economico che saranno assegnati e riconosciuti agli operatori assunti dalla cooperativa per conto dell'Ambito.

La stessa cooperativa sociale "San Giovanni di Dio" di Foggia ha rilevato questa anomalia tanto che ha formulato una richiesta di chiarimenti in tal senso al direttore del consorzio Gianluca Budano. La risposta che Budano ha dato alla cooperativa per una generica qualifica "di livello più bassa" non è piaciuta all'organizzazione sindacale. Secondo la Cisl le fi-

gure richieste per l'espletamento del servizio corrispondono ad un inquadramento in categorie "C2" e "D2".

«Siccome il contenuto del bando di gara, in quanto vincolante per tutte le parti coinvolte - conclude il segretario generale Aldo Gemma - deve essere ispirato ai criteri oggettivi di buona fede, legalità e correttezza, si chiede nell'esercizio del potere di autotutela, di disporre l'annullamento del bando ovvero che siano presi gli opportuni provvedimenti di rettificazione e integrazione».

G.Can.

LA PRESENTAZIONE

Alla libreria "Ubik" il volume della Priore

● Venerdì 30 gennaio, alle ore 18.00, presso la libreria Ubik di Francavilla Fontana in via Regina Elena, 83, si terrà la presentazione del libro "Il mio mare ha l'acqua dolce" dell'atleta Monica Priore edito da Mondadori. A condurre la conversazione con l'autrice sarà il professor Pietro Filomeno. «Mi sono ammalata a cinque anni», scrive la Priore nel libro. «Era estate, le vacanze appena cominciate. Siamo tornati in città e le vacanze le abbiamo passate nel reparto di Diabetologia per adulti. Avevo braccia lunghe e magre, livide dal vomito in giù: mi facevano un buco ogni due ore. Ora le mie braccia sono remi: sento la forza che irradiano, sento i muscoli tendersi, le spalle ruotare, le mani irrigidirsi nell'impatto con l'acqua. A ogni spinta avanzo, a ogni spinta mi allontanano dalla Monica che ha sofferto».

SAN PIETRO

La decisione per le due scuole è stata assunta dalla giunta regionale. Uno dei dirigenti: «I docenti non saranno trasferiti»

La "Rodari" accorpata al "Valesium" di Torchiarolo

di Italo POSO

La giunta regionale accorpa la scuola elementare "Rodari" di San Pietro all'istituto comprensivo "Valesium" di Torchiarolo, ed in paese scoppiano le perplessità, le polemiche e le accuse.

Sul nuovo dimensionamento della rete scolastica licenziato dalla giunta regionale lo scorso 20 gennaio interviene, con riferimento al caso particolare della Rodari, però, il dirigente scolastico dell'istituto comprensivo Valesium Antonio De Blasi. Che dice: «È un film già visto tre anni fa, quando con l'accorpamento delle sezioni della

scuola dell'infanzia Decroly-Rodari al "Valesium", anche allora fu sollevato un inutile polverone». De Blasi, che seguì quella vicenda come rappresentante sindacale, sostiene invece come l'utenza abbia poi condiviso con soddisfazione quella scelta. Ed assicura come «l'aggiunta ora delle sezioni di scuola primaria agevolerà la continuità».

De Blasi smentisce in maniera categorica, infatti, che le maestre della Rodari possano ora essere trasferite a Torchiarolo. Bolla questa ipotesi

come «una leggenda metropolitana», sostenendo che una soluzione del genere sarebbe «una pessima gestione del personale».

«Le maestre - spiega De Blasi - potranno decidere se restare nell'organico dell'Istituto comprensivo di San Pietro, e pertanto spostarsi su altri plessi, oppure entrare a far parte dell'organico di Tor-

DE BLASI
«Su questa vicenda polemiche sterili»

chiarolo e restare, così alla Rodari con le proprie classi, favorendo la continuità didattica».

«L'accorpamento della Rodari con l'istituto comprensivo "Valesium" - aggiunge De Blasi - potrà al massimo influire sull'assetto organizzativo all'interno della sola struttura amministrativa».

Già nei giorni scorsi una delegazione delle mamme sampietrane è stata ricevuta nell'aula consiliare dal sindaco Pasquale Rizzo, ricevendone rassicurazioni circa la continuità didattica ed il suo interessamento presso la Regione



La scuola "Rodari" di San Pietro

Puglia. Il sindaco ha spiegato alle mamme come a decidere sulla nuova organizzazione dell'offerta scolastica sia stata in piena autonomia la giunta regionale. E che il Comune non abbia nessuna competenza in merito.

È una legge del 2011 a stabilire il numero minimo di 600 alunni per un'autonomia scolastica. Quella stessa norma fissa anche il tetto massimo a 1.200 alunni. In virtù di queste dinamiche al comprensivo "Valesium" di Torchiarolo sono state accorpate in passato le scuole elementari e medie di Cellino San Marco.